

# Rassegna del 15/03/2013

## NESSUNA SEZIONE

08/03/2013	Bisalta	22	<u>Quarantamila iscritti al collocamento ma le opportunità non sono «marginali»</u>	Zorgniotti Alessandro	1
08/03/2013	Bisalta	23	<u>Convegni: "Patentini e revisioni dei mezzi agricoli"</u> ...		2
08/03/2013	Corriere Valsesiano	2	<u>Tre corsi gratuiti di aggiornamento per le imprese del settore legno</u> ...		3
08/03/2013	Gazzetta d'Asti	14	<u>Al Monti "L'arte del saper fare"</u> ...		4
14/03/2013	Eco di Biella	27	<u>Minusieri in festa</u> ...		5
15/03/2013	Stampa Alessandria	61	<u>Il "rocchese" Cavanna è l'Artigiano dell'anno</u> ...		6
15/03/2013	Stampa Asti	59	<u>Investire nei Paesi impegnati nella ricostruzione post-bellica</u>	Fagnola Elisabetta	7
15/03/2013	Stampa Biella	51	<u>Artigianato in sofferenza 112013 è ancora in salita</u> ...		8

1

RILEVAZIONI DISTINTE DI PROVINCIA E CONFARTIGIANATO

# Quarantamila iscritti al collocamento ma le opportunità non sono «marginali»

*Massimino: «L'artigianato resiste e anzi evidenzia margini di crescita nelle terre alte e nelle vallate»*

**ALESSANDRO ZORGNIOTTI**

La rassegnazione al tempo della crisi, per quanto possa rappresentare in linea generale una tentazione sempre più forte considerata una obiettiva carenza di opportunità occupazionali, non appare per fortuna prevalente nell'orientamento di quanti si trovano a vario titolo fuori dal perimetro del mercato del lavoro. Lo confermano i dati più recenti messi a disposizione dai Centri per l'impiego dipendenti dalla Provincia, dai quali emergono sia l'aumento del numero di persone immediatamente disponibili a svolgere qualsiasi tipo di lavoro, sia la crescita complessiva dei lavoratori iscritti alle liste degli ex uffici del Collocamento. Dato in sé negativo, ma ancora più negativa sarebbe una loro diminuzione indotta dalla rinuncia a mettersi o rimettersi in gioco. Il totale degli iscritti ai CPI della Granda è salito, da fine 2011 a fine 2012, da 31.362 a 38.422 persone, aumentate poi a 40.220 ai primi di questo marzo, la metà delle quali concentrate nelle zone di Alba-Bra e Cuneo. Del resto, che la speranza di trovare una occupazione - anche di livello non corrispondente al percorso di studio svolto - non sia ancora del tutto sopita, viene confermato anche dall'andamento delle richieste di lavoro indirizzate soprattutto alle aziende medio-grandi del territorio e alle Associazioni di categoria le quali talvolta fungono da filtro rispetto alle imprese iscritte. Tendenza confermata da Domenico Massimino, presidente provinciale e componente il Comitato di presidenza nazionale di Confartigianato Imprese: «Il limite di alcune ricognizioni statistiche è il loro riferimento a situazioni rinvenibili soprattutto nelle maggiori realtà urbane e alle aree metropolitane, dove chi perde il lavoro coabita spesso con la solitudine propria e della circostante famiglia e può affidarsi pressoché unicamente alle chance offerte da-

gli ex uffici di Collocamento e dalle agenzie interinali. In alternativa, subentra la rassegnazione. Diverso è invece il caso di contesti così detti provinciali come quello cuneese, dove lo stimolo alla ricerca del lavoro conta ancora su reti di conoscenze trasversali che, pur nella obiettiva riduzione delle opportunità offerte dal sistema imprenditoriale, incoraggiano giovani e anche meno giovani a non arrendersi». Considerazioni che trovano conferma dal quotidiano arrivo di CV e di richieste di assunzione nel settore artigiano «che giornalmente arrivano all'ufficio Personale della nostra Associazione a Cuneo», puntualizza ancora Massimino, che intende anche far risaltare le possibilità, non grandissime nei numeri ma comunque significative per essere una buona valvola di sfogo del mercato del lavoro, offerte dagli insediamenti artigiani nelle terre alte e nelle vallate: «A sottolineare questo interessante capitolo è il risultato di indagini condotte in occasione della presentazione dei progetti di Confartigianato sulla valorizzazione delle filiere della pietra e del legno, che insistono appunto in particolare nelle zone montane a torto definite "marginali" ma in cui, per converso, si assiste anche oggi a una crescita del numero di attività artigiane tipiche. Questo a differenza di altri settori a partire dall'agricoltura, che nelle stesse zone geografiche registra viceversa un calo di iniziativa economica e un tendenziale spopolamento». Quindi è anche in tale ambito che è necessario investire in progettualità e in risorse disponibili «perché è ancora nelle produzioni tipiche che si possono liberare delle possibilità interessanti di inserimento o di ricollocazione al lavoro nelle forme autonome o dipendenti - conclude Massimino - anche se sarà in parallelo necessario assumere delle iniziative che attenuino almeno all'inizio il disagio economico e logistico legato al raggiungimento e alla permanenza nei luoghi indicati». Del resto, proprio i problemi determinati dagli alti costi economici della mobilità e degli spostamenti lunghi - e non la scarsa propensione teorica a pendolare - rappresentano oggi, specialmente in questi casi, una delle principali «barriere» alla fruizione effettiva di queste opportunità.



Teoricamente non vi sono remore a spostarsi, ma vanno risolti i problemi connessi ai costi sempre più alti della mobilità e degli spostamenti logistici



2

## Organizzato da Confartigianato e ARPRONA alla Fiera della Meccanizzazione Agricola Convegno: «Patentini e revisioni dei mezzi agricoli»

**SAVIGLIANO.** Nell'ambito della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, Confartigianato Imprese Cuneo e ARPRONA - Associazione Regionale Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole, official sponsor della rassegna organizzano un convegno tecnico per lunedì 11 marzo, alle ore 20.00, presso la Crusà Neira (Piazza Misericordia, Savigliano) dal titolo: «Patentini e revisioni: quale futuro?». Verranno affrontate le delicate tematiche relative alle normative sulla sicurezza relative alle macchine

agricole, al cosiddetto "patentino" per la loro guida, ai nuovi adempimenti per costruttori e riparatori in merito alle macchine agricole usate. «Il settore della meccanizzazione agricola - spiega Luca Crosetto, presidente ARPRONA - ha subito e sta ancora subendo profondi cambiamenti per quanto riguarda le macchine agricole in uso nelle aziende agrarie: alcune nuove leggi, hanno infatti introdotto una serie di nuovi adempimenti che i costruttori, i rivenditori e gli stessi utilizzatori di macchine agricole

sono tenuti a seguire. Questo convegno viene organizzato proprio con lo scopo di affrontare i citati temi e per fornire una adeguata informazione agli addetti del settore».

Nella serata, in occasione del ventennale di ARPRONA, saranno premiati Giacinto Chiri, già funzionario della CCIAA; Ezio Bruno, primo presidente dell'ARPRONA; Ferruccio Dardanello, presidente Camera di Commercio di Cuneo e Unioncamere nazionale, che verrà insignito del riconoscimento di "socio onorario".



## Tre corsi gratuiti di aggiornamento per le imprese del settore legno

### *Un'iniziativa di Confartigianato Imprese*

Il sistema Confartigianato Imprese promuove un'importante opportunità di aggiornamento per le imprese del settore legno. In tre incontri, che si terranno nella sede de La Falegnameria SAS di Broglio (via Crevacuore 45, regione Gabbietto, Coggiola, Bi) si potranno affrontare, con esperti del settore, i temi più attuali del settore legno. Il calendario degli incontri (gratuiti) prevede:

- **Venerdì 22 marzo** ore 14, corso formazione Unicol; relatori: Enzo Masetto o responsabile R&D Unicol srl; Giancarlo Lorenzetto o Sviluppo Vendite Unicol srl – **Regole e procedure: gli alleati nella riduzione dei problemi nelle produzioni di infissi e pannelli.**

- **Venerdì 12 aprile** ore 14, corso formazione Adler; relatori: Marco di Pelino o responsabile tecnico Adler Nord Italia; Andrea Arnaldi o Area manager Adler Nord Ovest Italia – **La verniciatura del legno, la verniciatura dei manufatti esterni: i serramenti.**

- **Venerdì 17 maggio** ore 14, corso formazione Mungo; relatore: Angelo Ceresoli o responsabile Servizio Tecnico Mungo – **«Progetto posa qualificata» PQS per il moderno serramento marcato CE secondo UNI EN 14351.**

Info e iscrizioni: 0321 661111, 0161 282401, 015 8551711.



In collaborazione con Confartigianato e Pastorale Giovanile

## Al Monti "L'arte del saper fare"

Nei giorni scorsi nell'ambito del progetto "L'arte del saper fare" il gruppo giovani imprenditori di Confartigianato Asti ha partecipato alla presentazione ed approfondimento su tre mestieri artigianali agli studenti del Monti.

Andrea Povero "della Cerereria Asticera" ha raccontato il lavoro artigianale inerente alla produzione di candele. Fernando Tognin della Carrozzeria Tognin il lavoro artigianale che porta a realizzare gli allestimenti dei veicoli industriali. Luigi Poggi di Asti Foto ha condiviso i segreti e le esperienze della fotografia. Nelle due ore passate insieme ai ragazzi si è illustrato il ruolo molto importante del lavoro artigianale e rassicurato sui dubbi per il loro prossimo futuro, dove le associazioni di categoria sapranno aiutare ed indirizzare nel migliore dei modi le proprie aspirazioni.

Buona parte dei partecipanti ha manifestato interesse ai vari aspetti del lavoro artigianale e chissà, magari nel futuro, nasceranno delle nuove imprese o continueranno il nostro cammino. La giornata rientra nel proget-

to "L'arte del saper fare" che continuerà in collaborazione con la Pastorale Giovanile nell'organizzazione della giornata estiva nel comune di Castell'Alfero.





## MINUSIERI IN FESTA

Parlare del Collegio dei Minusieri della nostra provincia genera, certamente, una forte emozione, una sorta di particolare rispetto, che spontaneamente si prova solamente quando si parla di una delle più antiche corporazioni di cui si abbia memoria e, quella dei "Minusieri" da notizie certe di se sin dal 1245. E' pur vero che i libri verbali "originali" cominciano a raccontare la loro storia, incontro dopo incontro, assemblea dopo assemblea, a partire dal 1618, ma è altrettanto vero che la data originaria risalente al tredicesimo secolo racconta, nelle memorie del grande storico Giovanni Tommaso Mulatera che, nel contesto dei Collegi delle Arti e Mestieri, era ben presente e radicato quello "de legnajuoli", che ogni anno eleggeva il suo Capo, detto "chiavaro", il quale aveva poteri di rappresentanza e presidenza del proprio Collegio. Come ogni anno, così come vuole la tradizione risalente al lontano 1618, stanno fervendo i preparativi per la Festa del santo Patrono degli artigiani "Falegnami", con i festeggiamenti di S. Giuseppe. L'incontro di quest'anno, tra gli appartenenti all'antico Collegio dei Minusieri, avverrà Domenica 24 Marzo. Lo svolgimento dei festeggiamenti comprende il seguente programma: ore 10,30 Ritrovo nel piazzale del Santuario di Graglia; ore 11,00 S. Messa presso la chiesa del Santuario mariano; ore 12,00 Incontro presso il ristorante "La Bossola" ed inizio gara "misura ad occhio" aperta a tutti coloro che vorranno parteciparvi, durante la gara sarà offerto l'aperitivo; ore 12,30 Pranzo Sociale, durante il quale verranno consegnati i diplomi di priorato ai colleghi Alessandro Scaglia e Cristiano Ramella, mentre saranno nominati i priori per l'anno 2014. Info: 015 8551711.



## Il “rocchese” Cavanna è l'Artigiano dell'anno

E' Giansandro Cavanna, titolare dell'azienda Cavanna Legno di Rocca Grimalda, l'Artigiano dell'anno del 2013, un riconoscimento che la Confartigianato ovadese conferisce dal 2003 agli esponenti più meritevoli dell'imprenditoria locale. L'attestato sarà consegnato al vincitore martedì, giorno di San Giuseppe, alle 21, nell'aula magna del liceo Pascal.

Alla serata parteciperanno anche gli alunni della III C del liceo che, per la presentazione di un disegno di legge regionale a tutela dell'artigianato (nell'ambito di un progetto educativo rivolto alle scuole), riceveranno una tessera ad

honorem dall'associazione di categoria.

Protagonista della serata, tuttavia, a cui parteciperà anche il presidente provinciale di Confartigianato, Adelio Ferrari, sarà Cavanna, alla guida di un'impre-



G. Cavanna

sa con 14 dipendenti che, da due generazioni, si occupa di importazione, commercio e lavorazione di legnami: di recente, l'azienda ha anche donato 5 mila euro all'Ipab Lercaro per alcuni lavori di ristrutturazione. [D. P.]



7

**INCONTRO. L'INIZIATIVA DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PRESENTATA ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

# Investire nei Paesi impegnati nella ricostruzione post-bellica

**ELISABETTA FAGNOLA**  
ASTI

Strade europee per sfuggire alla crisi, investendo nei Paesi impegnati nella ricostruzione post-bellica, consulenze per gli imprenditori in difficoltà a cura di esperti e associazioni di categoria, per evitare la chiusura delle aziende negoziando il debito: se ne è parlato in Camera di commercio, durante un incontro fra i rappresentanti di Confartigianato, Confcommercio, Unione industriale, Camera di commercio e l'avvocato Gianni Jacobelli, esperto del settore.

Sono i primi passi di un'iniziativa comune che vorrebbe portare a momenti d'incontro e informazione per artigiani e imprenditori: «Accedere a fondi comunitari in un momento così difficile non è semplice, è interessante la possibilità per le imprese, soprattutto nel settore dell'edilizia, di poter investire sotto garanzia nei paesi dell'Est Europa impegnati nella ricostruzione» ha spiegato Mario Sacco, presidente della Camera di commercio.

Si pensa, ad esempio, alla Serbia: «Esiste la possibilità di consentire alle imprese di lavorare nei paesi che stanno attuando piani di investimento post bellici - ha spiegato l'avvocato Jacobelli - nell'ex Jugoslavia ad esempio, partner di aziende o operatori locali». Una buona prospettiva

**Il tavolo**  
L'ipotesi di lavoro è stata presentata alle associazioni artigiane e industriali astigiane dall'avvocato Gianni Jacobelli, esperto del settore



secondo Renato Erminio Goria, presidente dell'Unione industriale: «Nel caso delle nostre aziende, molte di piccole dimensioni, si potrebbe anche pensare a consorzi o gruppi - ha ipotizzato -. Sarà importan-

**«Le imprese astigiane potrebbero lavorare nell'Est Europa Ad esempio in Serbia»**

te organizzare momenti di informazione per rendere note queste possibilità e, come associazioni, restare vicini alle imprese in difficoltà, perché non si affidino a personaggi poco raccomandabili, aiutandole in-

sieme al tribunale e alle istituzioni a uscire dalla crisi, costruendo piani che possano reggere in futuro».

Un secondo passo importante sarà infatti l'assistenza delle aziende in difficoltà: «Esistono numerosi strumenti, come la soluzione negoziata della crisi d'impresa - ha aggiunto Jacobelli -, il concordato con continuità aziendale, la ristrutturazione del debito, tutte possibilità che possono consentire agli imprenditori di evitare il fallimento, estinguendo il debito senza affossare l'azienda, mantenendo l'attività».

Consulenze legali e piani concordati, supportati dalle associazioni di categoria: «Come sempre, sono le categorie

produttive che si mettono in gioco per aiutare gli imprenditori - ha sottolineato Biagio Riccio, presidente Confartigianato -, finora risposte dalla politica ne abbiamo ottenute ben poche».

E' un tentativo di fare sistema che si tradurrà in giornate informative e incontri con i diretti interessati: «Dobbiamo cercare di formare un ambiente sereno per studiare con gli imprenditori e gli artigiani in difficoltà un percorso di uscita dalla crisi che abbia una prospettiva - ha aggiunto Giansecondo Bossi, Confartigianato - un ambiente che non dimentichi di tutelare la dignità della persona, anche in collaborazione con le banche».

Investire nei Paesi impegnati nella ricostruzione post-bellica

**MAXXI Perosino**  
PORTE APERTE AI PREZZI PIÙ BASSI  
Scegliete la camera di commercio



## Indagine congiunturale

# Artigianato in sofferenza Il 2013 è ancora in salita

Produzione e occupazione in caduta libera: nel secondo semestre 2012, l'artigiano biellese ha manifestato segnali di peggioramento. Il quadro emerge dall'indagine congiunturale sul settore, curata dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Biella in collaborazione con Confartigianato e Cna, condotta su un campione di circa 125 unità.

«La fase recessiva che sta colpendo le nostre imprese si sta facendo ancora sentire - spiega il presidente Andrea Fortolan - In questo scenario economico ancora critico raccogliamo segnali di preoccupazione. Le previsioni sono improntate a un deciso pessimismo, che presuppone un intervento urgente da parte nostra, in termini di supporto alle imprese che continuano a dare prova di coraggio e di volontà di andare avanti».

L'andamento della produzione (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) è risultato in aumento per il 30% delle imprese intervistate e in riduzione per il 70%, dando, pertanto, origine a un saldo (ottimisti meno pessimisti) di opinione negativa pari al -40%.

L'analisi, a livello settoriale, mostra saldi negativi registrati in tutti i comparti: Trasporti (-66%), Tessile (-64%), Riparazioni (-60%), Meccanotessile (-50%), Edilizia /Installatori e Alimentare (entrambi con un saldo del -34%), Servizi all'impresa (-20%), Servizi alla persona e Altre Manifatture (entrambi con un saldo del -16%).

Il clima delle aspettative per il periodo gennaio-giugno si caratterizza con un marcato pessimismo: il saldo è negativo e pari al -54%, peggiore rispetto a quello registrato nella scorsa indagine congiunturale (-48%).



Andrea Fortolan

